



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "Valerio Flacco"
Codice Fiscale: n. 80015350590 Tel. 0773/877355 Tel.Fax.0773/876131
Via Bari snc 04018 SEZZE SCALO
ltic80200c@istruzione.it - ltic80200c@pec.istruzione.it – www.icvalerioflacco.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

Approvato dal Collegio Docenti n. 4 nella seduta del 16/12/2024 con Delibera n.50
Approvato dal Consiglio d'Istituto n. 2 nella seduta del 19/12/2024 con Delibera n.22

La Scuola è luogo preposto alla formazione culturale, sociale ed educativa della persona. Fonda la sua Mission sulla qualità dei rapporti insegnante/alunno/famiglia, con la quale si pone in un'ottica di collaborazione e condivisione degli intenti educativi, nel rispetto delle diverse identità culturali. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica.

PREMESSA

La responsabilità disciplinare degli allievi della Scuola Primaria è stata rivisitata dalla legge n.92 del 20/9/2019 che, all'articolo 7 (che si riporta di seguito), ha esteso anche alla Scuola Primaria le disposizioni di cui al D.P.R. 249 del 24/6/1998, come modificato e integrato dal D.P.R. 235 del 22/11/2007.

Art.7

"1. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la Scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla Scuola Primaria. Gli articoli da 412 a 414 del regolamento di cui al regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, sono abrogati."

All'entrata in vigore della legge 92/2019 gli artt. 412 e 413 del RD n. 1297 erano sostanzialmente incompatibili con quanto successivamente disposto dalla normativa scolastica generale e pertanto non potevano essere più considerati valido riferimento normativo.

Pertanto nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alle II.SS. ex DPR 275/99 si è fatto ricorso a soluzioni alternative, tra cui, in primis, l'adozione anche per gli alunni della primaria del patto di corresponsabilità e di alcune fondamentali norme disciplinari con esso coerenti.

La legge in parola ha fatto definitiva chiarezza: i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni della Scuola Primaria rientrano pertanto nella potestà regolamentare attribuita al Consiglio d'Istituto, così come ribadito esplicitamente dallo stesso DPR n. 235/2007.

Alla luce di quanto sopra, appare pertanto necessario che le istituzioni scolastiche del primo ciclo si dotino di un regolamento di disciplina anche per gli alunni della primaria: tale regolamento, attesa l'età degli alunni e le sue peculiarità educative, non può che essere diverso dal regolamento deliberato per gli alunni della scuola secondaria i cui riferimenti fondamentali (e imprescindibili) sono fissati nello statuto degli studenti e studentesse e nella circolare applicativa (la nota 3602 del 31 luglio 2008).

Benché quindi sia ancora possibile irrogare sanzioni disciplinari agli alunni della Scuola Primaria, appare necessario considerare tale opzione come misura eccezionale, da esperirsi come rimedio residuale rispetto a tutte le altre azioni di carattere educativo, tanto e a maggior ragione per la sanzione disciplinare della sospensione e comunque solo valutando preliminarmente il grado di consapevolezza degli alunni in relazione alla loro fascia d'età, a cui va opportunamente adeguata la sanzione.

Corre obbligo al riguardo considerare che nella fase infantile i comportamenti degli alunni, che possono risultare "anomali" dal punto di vista dell'autocontrollo o anche dell'aggressività, spesso nascono da disturbi di carattere psicologico evolutivo, che richiedono una particolare attenzione da parte dei docenti e che spesso giustificano un'analisi approfondita e un controllo specialistico, che vanno gestiti dalla Scuola con il consenso della famiglia o su diretto intervento della stessa. È del tutto evidente che, in queste situazioni, difficilmente un provvedimento disciplinare di carattere espulsivo può favorire il superamento della situazione di disagio educativo.

Tanto premesso l'irrogazione di una sanzione, ove ritenuta necessaria, presuppone una serie di precondizioni:

- 1) La Scuola deve essersi dotata di un regolamento di disciplina anche per la Scuola Primaria che espressamente preveda la sospensione correlandola a ben precise situazioni.
- 2) La sanzione può essere erogata solo al termine di un procedimento disciplinare che deve avere tutte le connotazioni del procedimento amministrativo e quindi prevedere, in particolare, l'istituto del contraddittorio con i genitori, come per la Scuola Secondaria.
- 3) È comunque necessario che il regolamento e la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni prevedano la possibilità di commutazione in modalità sanzionatorie diverse dalla mera sospensione delle lezioni.
- 4) Il relativo provvedimento deve indicare le modalità di eventuale ricorso all'Organo di Garanzia.

A) I PRINCIPI CHE REGOLANO L'AZIONE DISCIPLINARE

1a. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima informato e successivamente invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2a. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno eventualmente evidenziato. Esse tengono conto della situazione personale, dell'età dell'alunno, delle finalità della scuola, dell'entità dell'infrazione. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica su richiesta dei genitori.

3a. In casi eccezionali, di mancanze disciplinari che compromettono il sereno prosieguo delle normali attività scolastiche, il Dirigente Scolastico, o chi ne fa le veci, può chiedere telefonicamente la tempestiva e immediata presenza e collaborazione della famiglia a scuola.

4a. Ogni sanzione terrà necessariamente conto dell'intenzionalità dell'infrazione, della gravità e reiterazione del fatto, dell'incolumità delle persone coinvolte.

B) LE SANZIONI

1b. Le sanzioni, applicabili ai comportamenti contrari ai principi e alle regole stabilite dal presente regolamento, commisurate alla gravità dell'infrazione, prevedono i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

- Richiamo scritto e notificato alla famiglia (Docente)
- Richiamo scritto, notificato alla famiglia e riportato sul Registro di classe (Docente)

- Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico notificata alla famiglia dalla Segreteria (Dirigente Scolastico)
- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (Team dei Docenti e Dirigente Scolastico)
- Allontanamento dalle lezioni (Team dei Docenti e Dirigente Scolastico)

SPECIFICA DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

MANCANZA DEI DOVERI SCOLASTICI		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
a) Ritardo	1. Richiamo dell'insegnante	Docente
b) Ritardo abituale (dopo cinque ritardi continuativi)	1. Comunicazione scritta alla famiglia	Dirigente Scolastico
c) Assenze abituali in giorni ricorrenti	1. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
d) Trascuratezza del corredo scolastico	1. Richiamo dell'insegnante <u>In caso di azione ripetuta (alla terza volta):</u> 2. Comunicazione nel Registro di classe 3. Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti	Docente Team dei Docenti
e) Utilizzo di oggetti estranei al corredo scolastico che possono essere pericolosi alle persone e dannosi per le cose	1. Ritiro e consegna del materiale alla famiglia	A seconda della gravità Insegnante, Team dei docenti, Dirigente Scolastico
f) Uso del cellulare	1. Ritiro dell'apparecchio	Docente di classe Referente plesso

MANCANZA DI RISPETTO NEI CONFRONTI DEL COMPAGNO		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
a) Termini e gesti non idonei b) Termini e gesti offensivi c) Minacce verbali e/o calunnie d) Disturbo continuo e accentuato durante lo svolgimento delle attività didattiche e in mensa e) Danni/sottrazione oggetti personali	1. Richiamo dell'insegnante. 2. Comunicazione scritta alla famiglia e nel Registro di classe. <u>In caso di azione ripetuta (alla terza volta) per i punti a, b, c, d:</u> 3. Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti e richiamo scritto del Dirigente Scolastico. <u>Per il punto e:</u> 4. Segnalazione nel documento di valutazione. 5. Risarcimento danni.	Singolo Docente Docenti della classe Dirigente Scolastico Organo di Garanzia

<p>a) Violenza fisica: lancio di oggetti, ricorso alle mani e azioni che possano determinare conseguenze.</p> <p>b) Violenza fisica: lancio di oggetti, ricorso alle mani e azioni che possano determinare conseguenze gravi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo dell'insegnante. 2. Comunicazione scritta alla famiglia e nel Registro di classe. <p><u>In caso di azione ripetuta (alla terza volta):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Segnalazione anche nel documento di valutazione. <p>Per il punto b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Eventuale sospensione dalle attività didattiche con obbligo di frequenza e/o temporaneo inserimento in altra classe e/o eventuale sospensione dalle visite guidate. 	<p>Insegnante Gruppo dei docenti, Dirigente Scolastico Organo di Garanzia</p>
<p>a) Atti di bullismo/ cyberbullismo: comportamenti <u>continuativi e persistenti</u> che intenzionalmente danneggiano qualcuno: (prepotenze fisiche o verbali, diffusione di calunnie sul conto della vittima, esclusione dal gruppo dei pari, offese di genere e di etnia) attuati verbalmente, per iscritto e/o in rete.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione dalle attività didattiche con obbligo di frequenza e/o temporaneo inserimento in altra classe e/o eventuale sospensione dalle visite guidate. <p>Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'aggiunta di un percorso educativo di riflessione e recupero, con interventi di tipo riparativo e attività a favore della comunità scolastica. Nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla Scuola anche superiore ai quindici giorni e la formale segnalazione alle forze di Polizia secondo quanto prevede la legge 71/2017 nei casi in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.</p>	<p>Gruppo di Docenti Dirigente Scolastico Organo di Garanzia</p>
<ol style="list-style-type: none"> a) Termini e gesti non idonei. b) Termini e gesti offensivi. c) Minacce verbali. d) Danni a persone e/o cose. e) Sottrazione di oggetti/beni personali. f) Firma falsificata di documenti (note, compiti, comunicazioni del docente). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo dell'insegnante. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. <p><u>In caso di azione ripetuta (alla terza volta):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti e richiamo scritto del Dirigente Scolastico. <p>Per i punti d ed e, <u>nei casi gravi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Segnalazione nel Registro di classe e nel documento di valutazione 	<p>Singolo Docente Docenti della classe Dirigente Scolastico Organo di Garanzia</p>

	5. Eventuale sospensione dalle attività didattiche con obbligo di frequenza e/o temporaneo inserimento in altra classe e/o eventuale sospensione dalle visite guidate.	
--	--	--

MANCATA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
a) Comportamento scorretto durante l'uscita al termine delle lezioni e negli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola.	1. Richiamo dell'insegnante. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. <u>In caso di azione ripetuta:</u> 3. Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti e richiamo scritto del Dirigente Scolastico.	Insegnante Docenti di classe

USO SCORRETTO DELLE STRUTTURE, DEGLI ARREDI SCOLASTICI, DELLE ATTREZZATURE, DEI SUSSIDI		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
a) Uso scorretto degli arredi scolastici, delle attrezzature e dei sussidi. b) Atti di danneggiamento delle strutture, degli arredi scolastici, delle attrezzature e dei sussidi.	1. Richiamo dell'insegnante (a). 2. Convocazione dei genitori da parte del Gruppo dei Docenti (a). 3. Segnalazione nel Registro di classe e nel documento di valutazione (b). 4. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico (b). 5. Riparazione e/o risarcimento del danno da parte della famiglia dell'alunno responsabile del fatto (b).	Insegnante Gruppo dei Docenti Dirigente Scolastico

COMPORAMENTI SCORRETTI IN OCCASIONE DI USCITE SCOLASTICHE, VISITE GUIDATE		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
a) Comportamenti scorretti in occasione di uscite scolastiche, visite guidate.	1. Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'eventuale divieto di partecipare ad altre uscite.	Insegnante Docenti di classe Dirigente Scolastico Organo di Garanzia

2b. Le sanzioni e i provvedimenti, che comportino l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, sono sempre adottati dal Team dei Docenti presieduto dal Dirigente Scolastico, effettuata la ricognizione dei fatti, informata la famiglia sui fatti accaduti e notificata la convocazione urgente del Team dei Docenti, sentite le giustificazioni dell'alunno.

3b. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o in caso di pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del fatto evidenziato, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

C) PROCEDURE

1c. Ogni provvedimento disciplinare emanato dalla componente scolastica deve essere trasmesso alla famiglia e deve essere controfirmato con tempestività da un genitore o da chi ne fa le veci.

2c. Nel caso di infrazioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola, il Dirigente Scolastico (o il Collaboratore delegato) convocherà con provvedimento d'urgenza il Team dei Docenti per esaminare i fatti, avvierà la fase istruttoria raccogliendo le informazioni delle parti coinvolte, informerà la famiglia, ascolterà le ragioni dell'alunno.

D) ORGANO DI GARANZIA

1d. L'Organo di Garanzia dell'Istituto, nominato dal Consiglio d'Istituto, è formato da n. 5 membri: il Dirigente Scolastico che convoca e presiede le sedute, due docenti della scuola segnalati dal Collegio Docenti e due rappresentanti dei genitori segnalati dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto.

2d. L'organo di Garanzia decide sui ricorsi presentati dai genitori e da chiunque segnali anomalie all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento. I ricorsi vanno presentati entro 15 giorni dall'erogazione della sanzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Michela Pirrò
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art.3, c.2, D.Lgs n. 9/93